

Vademecum per le celebrazioni ecumeniche

Questo Vademecum nasce durante la 54ª sessione di formazione ecumenica del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche: www.saenotizie.it) – Assisi, 23-29 luglio 2017, dal lavoro del gruppo di studio *Liturgia tra tradizioni e riforme*, condotto da Anna Maffei, pastora battista a Milano, e Francesco Pieri, presbitero cattolico a Bologna, con il contributo di Traian Valdman, arciprete ortodosso romeno a Milano, e Dionisios Papavasileiou, archimandrita greco ortodosso a Bologna.

Criteri guida:

All'organizzazione dovrebbero partecipare, se possibile, rappresentanti di tutte le confessioni che prenderanno poi parte alla celebrazione.

Nella scelta di testi e canti andrebbero considerate anche le confessioni principali che non hanno una comunità sul territorio. La celebrazione rimanda all'unità delle chiese e delle/i cristiane/i tutte/i, e per questo prega.

Prestare attenzione ad alcuni aspetti:

- I canti vengano da varie confessioni e tradizioni.
- Le voci che si avvicinano nella lettura dei testi siano di diversa confessione.
- Le/i presidenti non rivolgano le spalle alla croce.
- Sia lasciata alle/ai ministre/i la libertà di indossare l'abito ecclesiastico o di vestire in borghese.
- Chi presiede non dev'essere necessariamente ministra/o; è auspicabile una pluripresidenza.
- La disposizione delle/i ministre/i o delle/dei presidenti sia preferibilmente a semicerchio.
- Anche per la benedizione non ci sia presidenza unica: meglio che la benedizione sia pronunciata insieme dalle/i varie/i presidenti.
- Il gruppo organizzatore può pensare a una "voce guida", un *didaskalon* che all'inizio spieghi cosa avverrà durante la celebrazione e poi guidi nei vari passaggi.
- Gestualità: si curi l'alternanza in piedi – sedute/i, anche scrivendolo sul libretto da distribuire.
- Sia valorizzata la presenza di bambine/i: potrebbero per es. cantare un canto, o portare la Bibbia.
- 117- Nella scelta dei brani biblici, si attinga sia al Primo che al Nuovo Testamento, e ci sia, se possibile, un Salmo. La predicazione/meditazione può anche riguardare un testo del Primo Testamento!
- Si usi la versione TILC (è in preparazione una nuova versione), o una versione concordata.
- Si pensi a proiettare il testo della celebrazione, o a prepararne il libretto.
- Come "comunità pneumatica" valorizziamo il silenzio, per far agire in noi e con noi lo Spirito; qualora serva utilizziamo degli interludi.

Possibile scaletta per una celebrazione ecumenica

accoglienza:

- distribuzione all'ingresso di libretti, innari, eventuali oggetti simbolici;
- saluto della comunità ospitante/organizzatrice;
- spiegazioni sulla celebrazione, eventualmente con prova canti;
- canto di ingresso;
- eventuale processione delle/i presidenti, con simboli: Bibbia, croce, candela, altri oggetti;
- formula trinitaria di apertura: possibilmente una frase biblica che la contenga.

invocazione allo Spirito

confessione di peccato:

- lettura biblica, intonata al tema generale, o legata al peccato della divisione;
- preghiera, eventualmente in forma responsoriale;
- canto (ad es. dal repertorio ecumenico di Taizé, oppure un *Kyrie* o altro di adatto);
- silenzio.

annuncio del perdono/grazia:

- testo biblico;
- canto di ringraziamento (es. *Amazing grace*);
- magari un abbraccio con chi non conosciamo, presentandoci: un po' di movimento!
- un canto, magari anche su musica ebraica, che si presti alla danza (l'ideale sarebbe avere un gruppo di danza liturgica che guidi l'assemblea);
- almeno un canto gioioso che ci faccia muovere dove siamo!
- gesto simbolico, come ad es. la propagazione della luce.

Parola

- inno/canto;
- la processione con la Bibbia si può fare adesso, magari facendola portare a bambine/i;
- lettura del testo o dei testi biblici, adatti al tema scelto;
- silenzio;
- meditazione: possono essere una o più di una, sullo stesso testo o su testi diversi;
- canto.

confessione di fede

credo niceno-costantinopolitano, o altri credo più moderni adatti al tema, o provenienti da altri continenti o culture.

preghiere di intercessione

- preparate (eventualmente da affidare prima), e libere;
- gesto: portare qualcosa all'altare o portarne via qualcosa alla fine di ciascuna preghiera;
- canto responsoriale (es. *Ascolta o Dio*);
- scambio della pace: il canto/danza o il canto gioioso con abbraccio può essere fatto ora.

Padre nostro

- tenendoci per mano;
- ognuna/o nella sua lingua, oppure versione ecumenica, oppure cantato.

colletta

- concordare in fase organizzativa la destinazione e illustrarla prima della raccolta delle offerte;
- preferibilmente, l'assemblea si alzi a portare l'offerta: cantando e se possibile danzando (in Zimbabwe ad es. anche chi non ha niente da offrire va, e offre un gesto di contrizione).

benedizione

benedizione comune: pronunciata da tutte/i le/i presidenti, o da tutta l'assemblea.